

*Azienda forestale di Trento e Sopramonte*

---

# **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

**D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)**

**L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)**

# INDICE

## Sommario

<b>ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b> .....
<b>INTRODUZIONE</b> .....
<b>1. VALORE PUBBLICO ANTICORRUZIONE</b> .....
<b>2. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>
a) Struttura Organizzativa – Organigramma
b) Lavoro Agile
c) Piano fabbisogni personale
d) Formazione del personale
<b>3. PEG E PROGRAMMA LAVORI</b> .....

# ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

**DENOMINAZIONE:**

*AZIENDA FORESTALE DI TRENTO E SOPRAMONTE – AZIENDA SPECIALE  
CONSORZIALE*

**INDIRIZZO:**

*VIA \_Del Maso Smalz N. 3 – CAP 38122 – TRENTO (TN)*

**SITO WEB ISTITUZIONALE:**

*www.aziendaforestale.tn.it*

**TELEFONO:**

*\_0461 889740*

**EMAIL:**

*info@aziendaforestale.tn.it*

**PEC:**

*info@pec.aziendaforestale.tn.it*

**CODICE FISCALE:**

*80016510226*

**PARTITA IVA:**

*00835990227*

**<https://www.aziendaforestale.tn.it/Documenti/Statuto>**

L’Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 “*Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l’Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all’Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all’Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d’uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>516</b>	<b>4.246</b>	<b>4.850</b>

Il territorio gestito risulta essere molto articolato e disomogeneo con particolarità che differiscono nella varie zone. In particolare attorno alla città di Trento si sviluppa un ambiente collinare e montano con rinnovate scelte ambientali in tema di transizione ecologica e con l’utilizzo del territorio in modo diversificato per il benessere della comunità e il tempo libero e con le finalità turistiche della città e dei territori di media e alta montagna. Tenuto conto della impronta silvo pastorale caratterizzata dalla presenza di boschi e pascoli.

# INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un “*Piano integrato di attività e di organizzazione*”, in sigla PIAO, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l’obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale. Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza

unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del *"Piano tipo"*;
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

#### **Disciplina attuativa.**

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R.

20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l’art. 4 (“*Piano integrato di attività e organizzazione*”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell’art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l’approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.
- Le linee guida alla compilazione emanate dal Ministero per la pubblica amministrazione in particolare per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l’Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell’ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmati.

Nello specifico:

- con deliberazione dell’Assemblea aziendale n. 20 di data 28 dicembre 2021, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024;
- con deliberazione della Commissione amministratrice n. 17 di data 17 maggio 2022, è stato adottato il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione** e della Trasparenza, in sigla PTPCT, 2022-2024;

- con deliberazione della Commissione amministratrice n. 54 di data 30 dicembre 2021, è stato adottato il **Piano esecutivo di gestione** in forma semplificata, in sigla PEG, 2022-2024.

Il PIAO 2022-2024 dell'Azienda forestale, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- nella sezione valore pubblico, performance e anticorruzione il PIAO semplificato prevede la sezione "Anticorruzione", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato dalla Commissione amministratrice con deliberazione n.17 di data 17 maggio 2022;

- una sezione Organizzazione e capitale umano con la Struttura Organizzativa, lavoro agile, fabbisogni del personale.

Ne discende che per il 2022 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

## 1. SEZIONE VALORE PUBBLICO

### ANTICORRUZIONE

Si evidenzia di seguito il link dove è pubblicato il PTPCT dell'Azienda e la valutazione del rischio.

[2022-2024 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte. / Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza / Prevenzione della Corruzione / Altri contenuti / Amministrazione Trasparente / Homepage - Azienda forestale](#)

## 2. SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### a) Struttura Organizzativa

PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI	POSTI OCCUPATI	NOTE
<b>Direzione</b>			
Direttore Azienda forestale	<b>1</b>	<b>1</b>	Rappresentante legale
Funzionario tecnico forestale	<b>2</b>	<b>2</b>	Di cui una P.O.
<b>Sezione amministrativa</b>			
Funzionario amministrativo Cad D base	<b>2</b>	<b>0</b>	Di cui una P.O.
Collaboratore amm.vo/contabile	<b>2</b>	<b>2</b>	
Assistente amministrativo a t. p. (30 ore) C base	<b>1</b>	<b>1</b>	
Coadiutore amministrativo B evoluto	<b>1</b>	<b>1</b>	
Coadiutore amministrativo	<b>1</b>	<b>0</b>	
<b>Sezione tecnica</b>			
Collaboratore tecnico	<b>2</b>	<b>1</b>	
Assistente tecnico	<b>1</b>	<b>0</b>	
Custode forestale	<b>6</b>	<b>4</b>	
<b>Personale operaio enti locali</b>			
Coordinatore specializzato *	<b>1</b>	-	
Operaio specializzato	<b>4</b>	<b>2</b>	Un operaio è in comando al Comune di Trento
Operaio qualificato	<b>11</b>	<b>0</b>	
<b>Manodopera forestale contratto agricolo/forestale</b>			
Operai specializzati/qualificati a tempo indeterminato	<b>10</b>	<b>9</b>	
Operaio a tempo determinato	<b>10</b>	<b>1</b>	
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>24</b>	<b>Di cui uno in comando</b>

in ultima pagina è riportato l'Organigramma

## b) Lavoro Agile

L’Azienda forestale è attualmente in una fase di riorganizzazione come previsto nel DUP del Comune di Trento, la scadenza della attuale azienda è prevista per il 31 dicembre 2024. La programmazione del fabbisogno di personale, il cui costo ricade interamente sull’Ente finanziatore, risulta condizionata dalle scelte future che intendono fare gli Enti costitutivi del Consorzio. Peraltro l’attuale **ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI – AREA NON DIRIGENZIALE, sottoscritto in data 21 settembre 2022** prevede all’articolo 1 comma 3 che l’attivazione del Lavoro agile rientra nella disponibilità dell’amministrazione. L’Azienda forestale non ha ancora recepito l’Accordo, ne fatto delle valutazioni concrete sulla sua applicazione puntando invece alla copertura dei posti vacanti 5 su 11 tra amministrativi e tecnici.

## c) Piano fabbisogni del fabbisogni

Del personale presente in servizio sono previste nel prossimo biennio due pensionamenti. Nei custodi forestali attualmente ad organico ridotto come rappresentato è previsto un pensionamento.

La copertura del fabbisogni del personale avviene utilizzando le graduatorie del Comune di Trento per il personale amministrativo e tecnico e le graduatorie di altri enti pubblici attraverso la stipulazione di apposite convenzioni come previsto dalla legge regionale e dal Regolamento aziendale delle assunzioni.

E’ prevista in caso di assenza di graduatorie il concorso per Custode forestale e la stabilizzazione di un operaio forestale con contratto agricolo forestale.

Il fabbisogno di personale si riferisce alla copertura dei posti vacanti (per dimissioni o pensionamenti) che rappresenta l’organico minimo per un lavoro efficace ed efficiente. Il reclutamento del personale nell’immediato futuro deve tenere conto della evoluzione dei bisogni legati alla digitalizzazione dei processi, della normativa in materia di privacy, degli adempimenti su piattaforme informatiche in particolare in tema di gestione giuridica del personale e di gestione di gare e affidamenti.

La riqualificazione di posti legati sono legati al contratto di categoria (ancora non rinnovato) per gli impiegati amministrativi e tecnici.

La riorganizzazione funzionale in attesa di una nuove veste giuridica alla scadenza aziendale del 31 dicembre 2024 prevede un maggior affidamento qualificato all’esterno di lavorazioni forestali (abbattimento e accatastamento piante).

## d) Formazione del personale

La formazione del personale si è concentrata nella materia della sicurezza

sul lavoro, nella gestione del bilancio e della ragioneria, nella materia dell'anticorruzione. In futuro dovrà essere prevista una formazione specifica in tema di privacy, di transizione digitale, appalti e contratti. Un percorso che deve essere supportato dall'assunzione di personale qualificato a copertura dei posti oggi vacanti.

### 3. Performance

Nella sezione nell'ottica di semplificazione si inserisce il link del Peg approvato dalla Commissione amministratrice con delibera n. 54 del 30 dicembre 2021.

L'Azienda forestale è un ente strumentale del Comune di Trento che applica la contabilità armonizzata anche sulla base degli indirizzi del Comune di Trento, sia sotto il profilo contabile/gestionale che della programmazione. L'Azienda forestale, in attesa di definire in accordo con il Comune di Trento strumenti di programmazione tali da rispondere ai principi contabili contenuti nel D.Lgs 118/2011 e s.m. nonché alle disposizioni del proprio Statuto, ritiene opportuno adottare comunque un P.E.G. per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024 valido solamente sotto il profilo contabile. Infatti, l'Azienda forestale, pur essendo articolata in Uffici sotto il profilo organizzativo, ha un unico centro decisionale (centro di responsabilità) identificabile nella Direzione a cui è preposto il Dirigente, che è l'unico soggetto che può adottare atti che impegnano l'ente sotto il profilo giuridico verso terzi.

<https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Piano-della-performance/2022-Piano-Esecutivo-di-Gestione-2022-2023-2024>

L'attuale strumento di programmazione (Piano programma dei lavori) non consente la definizione di un P.E.G. con l'identificazione di obiettivi gestionali ai quali assegnare determinate risorse di bilancio per il raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo. Il comune di Trento, per quanto riguarda il bilancio 2022, non ha fornito indirizzi per quanto attiene l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e s.m. con particolare riferimento agli strumenti di Programmazione e, quindi, si applicano i contenuti previsti dallo Statuto il quale prevede, quale strumento di programmazione, il "Piano Programma dei Lavori" approvato dall'assemblea con deliberazione n. 21 di data 28.12.2021;

<https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio/2022-Piano-Programma-dei-Lavori>

ORGANIGRAMMA

